

Attesa per lo scrittore Enrico Palandri

07-11-2007 - ENRICO PALANDRI INCONTRERA' DOMANI IL PUBBLICO A PALAZZO JONNA

E' il secondo appuntamento di "Naviganti della bellezza", ciclo promosso dal Comune

" **Cos' è il bello oggi ?**" è il tema dell'incontro in programma **DOMANI, giovedì 8 novembre** alle ore 18 a Palazzo Jonna (Enoteca Enopolis, Corso Mazzini), con lo scrittore ENRICO PALANDRI secondo di un ciclo di appuntamenti organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ancona dedicati alla bellezza.

Palandri, introdotto dall'assessore alla Cultura Pierluigi Fontana, toccherà i temi della moda, dell'immagine, dell'effimero in contrapposizione alle ragioni più profonde legate al concetto di bellezza. Un'occasione importante per analizzare e discutere insieme fenomeni e modelli che condizionano molto i giovani nella società contemporanea.

L'iniziativa "Naviganti della bellezza", titolo dato alla terza edizione de "Le ragioni della Parola" è curata dal docente e filosofo Giancarlo Galeazzi e prevede altri due appuntamenti con il filosofo Stefano Zecchi (18 novembre) e il fotografo Oliviero Toscani (22 novembre)

Nato a Venezia nel 1956, Enrico Palandri è cresciuto a Roma (fino al 1970) a Trento (fino al 1974) a Venezia (1975) seguendo gli spostamenti del padre, ufficiale di carriera della Guardia di Finanza. Ha poi vissuto nel 1988 a Milano, partecipando alla redazione dei primi numeri di "Panta" e collaborando a Radio Popolare, e nel 2001-2 a Venezia. Vive oggi a Londra dove è Writer in Residence a University College e dirige il Centre for Italian Studies. E' sposato e ha 3 figli. Ha frequentato il Dams di Bologna (1975-1979), dove studia tra gli altri con Celati, Scabia, Eco, Giuliani. Nel Dams creativo (in quegli anni ci sono anche Andrea Paziienza, Pier Vittorio Tondelli, Freak Antoni, Giacomo Campiotti, I Melquiades di Bustric) partecipa al seminario di Celati "Alice disambientata" che diventa un libro pubblicato dall'Erba voglio di Elvio Fachinelli. Nel 1977 partecipa al Movimento e pubblica interventi su "A/traverso" e sul "Male", cura un irregolare programma di poesia a Radio Alice e cura insieme a Claudio Piersanti, Maurizio Torrealta e Carlo Rovelli Fatti nostri , un volume che raccoglie le telefonate a Radio Alice nei giorni più caldi degli scontri tra studenti e polizia.

Dopo la laurea in Drammaturgia si sposta a Roma, per un anno, dove condivide un appartamento insieme a Riccardo Tognazzi; in quell'anno frequenta soprattutto Elsa Morante, con Gianni Celati l'influenza più importante nella sua formazione.

Dal 1980 si è trasferito a Londra dove ha lavorato nell'università, come consulente editoriale, nell'opera lirica e per diversi giornali (soprattutto per "Il Mattino", "L'indipendente", "Esquire", "Diario della settimana", "l'Unità", per i programmi culturali di Rai3 e per la BBC).

Dal 1979 ha pubblicato numerosi romanzi e raccolte di racconti, tra cui si ricordano tra gli altri Boccalone , considerato dalla critica uno dei libri che hanno aperto la stagione letteraria dei nuovi autori negli anni ottanta, Le pietre e il sale, Allegro Fantastico , Le colpevoli ambiguità di Herbert Markus , La deriva romantica .
Diversi suoi libri sono tradotti in alcune lingue europee.

Per il cinema ha scritto con Marco Bellocchio Diavolo in corpo .

Nel 2005 ha pubblicato Pier , dedicato a Pier Vittorio Tondelli.